L'AMICO DEL POPOLO 29.01

A BELLUNO E FELTRE

Scuole in rete a lezione di sviluppo etico

Al Calvi e al Colotti un confronto tra cooperazione e azienda, verso l'Expo

Studenti a lezione di sviluppo etico e sostenibile grazie alle «Scuole in rete per un mondo di solidarietà e pace». Il sodalizio ha infatti organizzato due incontri, all'istituto «Colotti» di Feltre e all'istituto «Calvi» di Belluno, con diversi ospiti provenienti da vari settori produttivi del bellunese, dimostrando che è possibile una crescita economica diversa basata su cooperazione e attenzione al territorio. L'ultimo appuntamento, quello di Belluno che si è svolto sabato 17 gennaio scorso, ha visto protagonisti quattro relatori con l'obiettivo ultimo di confrontarsi, nell'anno dell'Expo di Milano, il futuro sostenibile bellunese, ipotizzando possibili scenari e partendo dalla valorizzazione dei prodotti locali, affinché i giovani possano acquisire stimoli e spunti utili per il proprio orientamento e competenze di futuri cittadini. Dopo il saluto del dirigente scolastico del Calvi Renata Dal Farra, il primo intervento è di Marco Rossato, già presidente di Confcooperative Belluno che ha illustrato il modello cooperativo. «Questo modello - spiega Rossato - è già di per sé etico per via della qualità relazionale dei rapporto di lavoro, in quanto ciascuno dei soci ha eguale valore in termini di potere decisionale e le retribuzioni sono decise dall'assemblea dei soci. La nostra provincia è stata caposcuola nel mondo con le latterie di don Antonio Della Lucia. Oggi il Trentino si presenta come fortissimo distretto cooperativo e questo contribuisce a spiegare perché la tutela dell'ambiente sia così garantita, per lo stretto legame tra azienda cooperativa, soci e clienti in quanto i portatori di interesse insistono sul medesimo territorio e le finalità dell'impresa non sono slegate dall'ambiente sociale in cui nasce.»

BELLUNO - Un moneto dell'incontro al Calvi con Peloso di Lattebusche.

A questo proposito è intervenuto Daniele Peloso, direttore marketing di Lattebusche che ha presentato la sua azienda, realtà vincente sul mercato ormai nazionale e internazionale.

Peloso ha spiegato le scelte strategiche e organizzative vincenti che hanno permesso alla cooperativa di continuare ad allargare la base produttiva e il mercato della produzione, aumentando l'occupazione, ma senza intaccare la qualità del prodotto, la tutela dell'ambiente e della salute.

Chiusura affidata a Matteo Aguanno, direttore del Gal Prealpi e Dolomiti Bellunesi, che ha evidenziato le opportunità proposte dal Gal per i giovani nell'ambito della progettazione europea per lo sviluppo delle aree rurali: «ragazzi dovete farvi parte attiva della progettazione del proprio territorio, sviluppando le vostre competenze di cittadini, attori dello sviluppo sostenibile del proprio territorio, pensando in grande alle opportunità che la new economy (le imprese sociali del terzo settore, in crescita del 39,4% di addetti nell'ultimo decennio) può spalancare ai giovani che abbiano fantasia, lungimiranza e sappiano fare sistema».

Enrico De Col